

Il punto sulla competizione Europea

di Corrado Attili

IL TENNISTAVOLO ITALIANO SI FA ONORE IN EUROPA, GRAZIE ALLE CAMPIONESSE DELLO STERILGARDA MENTRE PER DIVERSE RAGIONI E' IN VIA DI CONCLUSIONE L'ESPERIENZA DI PIEVE EMANUELE, SANDONATESE E INOTTICA MOLFETTA

La più importante manifestazione europea di tennistavolo sta per concludere il percorso dei gironi che consentono la qualificazione ai turni finali. L'Italia che in questa stagione vi partecipa con ben quattro società, una nel maschile, il Pieve Emanuele Campione d'Italia e tre nel femminile, le campionesse d'Europa e d'Italia dello Sterilgarda e poi la Sandonatese e l'Inottica Molfetta, è uno dei Paesi protagonisti della competizione. In vista dei turni successivi tracciamo un breve bilancio della situazione anche alla luce di quelle che potevano essere le aspettative dei vari club. Cominciando dal maschile, la partecipazione del Pieve Emanuele di Nicola D'Ambrosio e Patrizio Deniso è stata minata già in partenza dalla forzata rinuncia a Valentino Piacentini uno dei punti di forza della società nella passata stagione. La defezione ha fortemente compromesso le speranze di migliorare le performance dei milanesi che da diversi anni affrontano con impegno questa manifestazione senza mai riuscire a lottare per le qualificazioni alla fase finale stante anche il livello tecnico molto alto di molte squadre europee. Diverso e più variegato il discorso nel femminile. Nessuna ambizione per l'esordiente Inottica Molfetta che seppur rinforzata nell'organico ha fin dall'inizio presentato questo suo progetto europeo come una occasione di esperienza internazionale da fornire sia alla squadra che al territorio, particolarmente interessato nelle varie componenti a far crescere il proprio impegno nel mondo del tennistavolo di qualità. Ambizioni senz'altro più dichiarate quelle del Circolo Sandonatese che in estate sembrava aver molto ben operato riuscendo a rinforzare la squadra con l'arrivo di giocatrici importanti come la grande campionessa giapponese Umemura.



Qi Rong e Mihaela Steff